

Sono una donna

Tania Sher

SONO UNA DONNA

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Tania Sher
Tutti i diritti riservati

*“Ringrazio di cuore mia figlia Joanna Sher e
Antonio Furini
per l’aiuto,
l’appoggio e l’incoraggiamento,
e l’artista israeliana Maria Makarov
per il suo dipinto della copertina.”*

*“Я пишу никому, потому что сама я никто.
Я пишу никуда, потому что сама я нигде...”*

Инна Лиснянская, 1989

*“Scrivo a nessuno, perché io stessa sono nessuno.
Scrivo nel nulla, perché sono in un luogo nessuno...”*

Inna Lisnyanskaya 1989

Sono una Donna

Sono una Donna-Canto!
Addolcisco, mescolo, invento.
Quando il mio cuore è spento
Niente fermerà il mio pianto.

Sono una Donna-Festa!
Follia parte e non si arresta.
Calda estiva tempesta
Tra le gambe e nella mia testa.

Sono una Donna-Fortuna!
Sono vicina e lontana.
Mare in burrasca e laguna.
Sole splendente, velata luna.

Sono una Donna e basta!
Che costruisce e devasta.
Né lasciva, né casta.
È quello che sono, mi basta!

03 gennaio 2018

Questo miracolo

La Terra fertile la Donna profumata
Attende con pazienza il suo momento.
E poi da una fresca pioggia fecondata
Fa esibire orgogliosa il suo Segreto.

Le gocce morbide, come i cuscini,
Come le favole, come i sorrisi
Attenuano i pensieri ostili.
Scendono lenti sui contratti visi.

La terra fertile non ha pretese.
Rinasce, quasi in un istante.
Così voluta la sofferente attesa
Di un qualcosa molto importante

È quando quel Segreto del suo ventre
Appare e a stupirci invita.
Nulla si arresta, nulla potrà fermare
Questo miracolo, che noi chiamiamo... Vita.

21 marzo 2016

Il mio tutto

Le mie gambe sono due pagine bianche.
Due tronchi. Due autunnali panche.
Due guide. Due betulle. Abbandonati binari.
Spronati dritti nel senso contrario.

Le mie mani sono due voci.
Due ali. Due serpi. Due sentieri.
Due secchi per raccogliere lacrime e pioggia.
Due estremi dove il tatto si foggia.

Le mie spalle sono le rocce.
Due pezzi di piombo. Due morbide gocce.
Due epistili. Due stanchi guerrieri.
Oggi sono più forti di ieri.

La mia testa, china o retta,
È un'oasi. Un inferno. Un altro pianeta.
Attimo è bella, attimo è brutta.
Ieri è amica, oggi è una sconosciuta.

Il mio tutto, insieme sommato
È un'opera, un surrogato, un reato.
Infine per me, sono un dono.
Mi amo, mi curo e mi perdono.

15 giugno 2017

Lui

Pensiero assente.
Sorriso fasullo.
Glaciale la mente.
Nel cuore, nulla.

Nell'anima, vuoto.
Sulla bocca, sporco.
Dentro i miei occhi il tuo riflesso
È annegato nel pianto.

Lei

Senza la pelle
Il cuore è nudo.
Accesi i pensieri.
Le parole, uno scudo.

Desideri pazienti.
Animo ricco.
Sei dentro i miei pianti
Presunto “amico.”

29 marzo 2016

Nebulosa

Ti ho vista in un sogno
Camminavi, no appena sfioravi
Profumato di primavera suolo.
Senza volto, ma me tu eri.

Lungo vestito di candida seta.
Formava vive e morbide onde.
Disegnava appena, così discreta
Il tuo perfetto essere donna.

Non so se eri tu, oppure son io
Cerco e scopro profondo nascosto.
Con quell'arioso, leggero fruscio
Paziente cercando fuggenti risposte.

Occhi di cervo fissavano l'orizzonte,
Le mani accompagnavano il vento.
Ma tu aspettavi ed eri pronta
A partorire il Divino Canto.

Così, svegliandomi quasi beata
Non capendo che cosa rappresentava
Coei che ho abbracciato e amata
Mentre l'alba, la sua sagoma cancellava.

18 marzo 2017

La porta

La porta era sempre aperta
Chiunque poteva entrare.
Costui non cercava qualche segreto,
Entrava e devastava.

Con calma, prendeva, quel che voleva.
Riempiva i sacchi con ogni bene
Col tutto, che dentro ci stava,
E visto che era gratuito, li faceva strapieni

Poi la casa abbandonava
Lasciandola spoglia e vuota.
Solo unica cosa li echeggiava,
Malinconico sbattere di un'unica porta.

Così, la padrona di casa, ricominciò
A riempirla cercando il conforto,
Decidendo, che dopo di tutto ciò,
Non aprirà più a nessuno la porta.

14 marzo 2016